

Relazione di Marijana

Mercoledì 25 novembre noi la classe ID e la classe IC siamo andati a fare una gita lungo la pista ciclabile di Chiampo lungo il fiume Chiampo.

Quando siamo arrivati ci ha accolto un uomo che ci ha spiegato alcune cose lungo il percorso.

La prima cosa che abbiamo visto è stato il fiume e il signore ci ha detto che loro l'hanno ripulito perché prima era sporco.

Poi abbiamo visto l'anemometro che è uno strumento per calcolare la velocità del vento.

Lungo la pista abbiamo visto tre alberi: il pioppo nero che ha una corteccia rugosa, l'acero campestre e il biancospino.

Poi abbiamo visto un albero un po' strano: l'acacia, robinia è il suo nome scientifico che centinaia di anni fa si è diffuso.

Poi il signore ci ha detto che la fonte è un pilone che fa funzionare le cose elettroniche (cellulari...) e ci ha anche detto che nonostante i lavori alcuna gente butta cose in giro.

Poi abbiamo visto la roccia nera che proviene dai colli che una volta erano vulcani (rocce magmatiche) e anche la roccia bianca cioè roccia sedimentaria.

Camminando lungo il fiume abbiamo visto che sui torrenti ci sono i salti che sono utili per far rallentare l'acqua.

Ci ha detto che dopo un anno di fiume pulito si trovavano pesci ciechi e che il torrente non era trasparente.

Gli affluenti del torrente principale portano acqua torbida cioè dalle lavorazioni del marmo e che prima era sporca e puzzava.

Ci sono alberi ricoperti di edera che succhia la linfa che la pianta assorbe dal terreno.

Il signore ci ha detto che l'acacia non è una pianta italiana.

E alla fine ci hanno mostrato una casa con l'orto nel quale posto prima c'era un mulino.

Lo scopo di questa visita è che l'ambiente in buona parte è stato ripulito.